

è un prodotto **amaltea edizioni**

**www.zac7.it**

raiano tel/fax 0864 72464  
amalteaedizioni@gmail.com

supplemento quindicinale  
anno VI numero 16 di **ZAC mensile** anno XI  
distribuzione gratuita  
registrazione trib. di sulmona n. 125

**DIFFUSIONE GRATUITA**

venerdì 2 agosto 2013

IL GIORNALE ON LINE È SU ZAC7.IT ANCHE IN PDF

## L'ultimatum dei Fas

**Fare bene e fare presto: al traguardo delle scelte il territorio è ancora diviso. E c'è chi già fa i suoi conti**

di **pasquale d'alberto**

Nella giunta regionale c'è chi invita a fare presto (Di Dalmazio: «Entro il 31 dicembre altrimenti il tempo scade»); e c'è chi invita a «fare bene» (Chiodi, in visita alla terrazza di Fabbriacultura). Il problema dell'utilizzo del Fas Valle Peligna da circa 17 milioni di euro agita le notti dei politici peligni in questo inizio estate 2013. Il presidente Chiodi ha lanciato un vero e proprio ultimatum: «Se entro un mese - ha scandito da-

vanti agli imprenditori riuniti dal duo Spinosa & Berghella - non si arriva ad un accordo, è bene che i fondi vadano a bando, prevedendo il cofinanziamento da parte del pubblico, condizione che potrà garantire la validità dei progetti presentati». Come dire che siamo di fronte all'ennesimo schiaffo alla classe politica del territorio da parte del presidente, colui che si autoproclamò «il rappresentante del territorio peligno in consiglio

regionale». A questo punto ci si chiede: che fine hanno fatto le proposte messe in campo dal tavolo presieduto dal duo Carrara & Di Nino? Perché i famosi sette punti (potenziamento del ciclo dei rifiuti; agevolazioni alle imprese; potenziamento della filiera del prodotto tipico; sostegni al turismo ed allo sviluppo compatibile; infrastrutture materiali ed immateriali; promozione dell'immagine del territorio; ambiente) non sono ritenuti più validi? Da una parte c'è la melina della giunta regionale che cerca di prendere tempo per poter incamerare i fondi del Fas da destinare ad altro (magari rimettere i fondi nelle mani del governo per fare cassa). Dall'altro sembra che tra i sindaci, nelle ultime riunioni del «tavolo», siano riemerse tentazioni di carattere campani-

listico, che tendono ad utilizzare i fondi per poter risolvere alcuni problemi «indigeni» dimenticando «l'interesse generale». E qui si inserisce Chiodi. Mandare il Fas al bando significherebbe sancire che i sindaci e gli «stakeholders» non sono in grado di produrre progetti condivisi. Ed allora spazio al mercato. Si salvi chi può. Chi è più bravo tesse la tela. Ed addio rilancio del territorio. In realtà la vicenda del Fas è partita male e rischia di finire peggio. All'inizio ci fu il rifiuto per la piattaforma di trattamento dei rifiuti industriali. E si sa che quando si parte con una negazione è poi difficile trovare soluzioni alternative. Poi ci furono i due tavoli, con circa 200 mila euro dati a Sviluppo Italia Abruzzo (Invitalia) che, per l'ennesima volta, è servita a dirci come siamo fatti e non a proporre soluzioni. Oggi il tavolo che rischia di arenarsi. E' questo il biglietto da visita con il quale la Valle si presenta alla vigilia delle elezioni regionali. E non è un bel biglietto.

## L'ultimo imperatore



### IL PUNTO di **patrizio iavarone**

A quanto pare dovremo aspettare maggio per tornare alle urne: l'emendamento approvato martedì scorso dal consiglio regionale, infatti, «violentando» lo Statuto abruzzese ha dato il via libera al governatore Chiodi di poter fissare le elezioni oltre la data del 15 marzo. Così, «per risparmiare 8 milioni di euro» ha «moralizzato» il deputato e sindaco di Celano, Filippo Piccone, che per emendamento conserva doppio incarico e doppio stipendio, le consultazioni elettorali per il rinnovo della Regione potrebbero e dovrebbero essere accorpate a quelle europee. Per il Pd si tratta di una scelta folle, perché da dicembre (data di scadenza naturale del mandato) a maggio, l'Emiciclo potrebbe, a meno di un'ulteriore modifica alla legge elettorale regionale, compiere solo l'ordinaria amministrazione: un commissariamento, insomma, di quelli che Chiodi tra terremoto e sanità ha dimostrato tanto di apprezzare. Perché a fare il «Re», in fondo, a Chiodi non dispiace proprio, lo ha dimostrato più volte in questa legislatura e non solo nelle sue pluriveste decorate di commissario, quando ha tagliato e chiuso ospedali incorrendo nelle censure del Tar o ha fatto ricorso al Consiglio di Stato perché il cratere rimanesse tutt'intorno all'Aquila e sparso a macchia di leopardo in remoti Comuni, secondo le alchimie di calcoli incomprensibili. La sua propensione al «sangue blu», Chiodi, l'ha mostrata anche quando del governo regionale e del consiglio doveva essere l'interprete. Quando cioè c'era da rispettare quello (a lui) strano concetto che si chiama democrazia. Così è stato, ad esempio, sulla vicenda del gasdotto e della centrale Snam, dove Chiodi, nonostante l'esplicito e ripetuto mandato affidatogli dall'assise regionale, ha fatto meno di niente per sostenere il compito assegnatogli. «L'assessore della Valle Peligna», che in Valle Peligna viene ospite in terrazze esclusive, ma non nelle sedi istituzionali, è pronto insomma per l'exploit di un lungo fine mandato, durante il quale cioè non avrà più tra i piedi neanche «quelle sciocche pretese» del confronto politico. Quella, la politica, se così vogliamo chiamarla, continueremo a leggerla sulle pagine della cronaca: tra mazzette, puttanieri ed esemplari condanne. Lì da dove è partita l'era Chiodi, lì dove ci ritroviamo dopo l'era Chiodi.

### CRONACA

## I burocrati dormienti

**Pesante sentenza della Corte dei Conti che condanna l'ex funzionaria Anna Presutto al risarcimento di 200 mila euro per il caso Gestor. Ma nel palazzo tante negligenze**

di **claudio lattanzio**

**SULMONA.** Una sentenza che ha fatto e farà discutere quella pronunciata dalla Corte dei Conti sul caso Gestor. Una sentenza che non solo condanna un funzionario a risarcire i cittadini ma che mette in discussione l'intero apparato dirigenziale dell'ente, puntando il dito su tutti gli organismi interni e su alcuni dirigenti che sono stati al vertice del Comune per tanti anni. È vero che l'ex funzionaria Anna Presutto, ora in servizio nel Comune di Pescara dovrà scucire di tasca propria ben 200 mila euro. Ma è anche vero che la Corte dei Conti non risparmia



nessuno dei burocrati del Comune di Sulmona, i quali non hanno saputo gestire né durante e né dopo la scoperta da parte degli organi politici, la questione ex Gestor che ha arrecato un danno indiretto all'ente e quindi ai cittadini, di circa 400 mila. Dalle motivazioni dei giudici contabili emerge una grande omertà e gravi negligenze da parte dei burocrati comunali che non hanno provveduto a coinvolgere tempestivamente la Corte dei Conti. Burocrati di contro molto

### CRONACA

## Snam: verdetto a settembre

**Nell'incontro convocato dal sindaco Ranalli, Legnini annuncia la convocazione del tavolo interistituzionale. I comitati spingono l'opera sulla costa**

di **simona pace**

**SULMONA.** Si chiedeva un tavolo interistituzionale e da quello che hanno annunciato l'onorevole Paola Pelino e il sottosegretario Giovanni Legnini, ci sarà. Il caso metanodotto potrebbe avere, dunque, una svolta il prossimo settembre, data fissata dal sottosegretario Claudio De Vincenti. A Roma o a Sulmona non ha importanza purché si faccia. E questo il risultato della riunione che lo scorso lunedì mattina ha impegnato politici e comitati nella riunione convocata dal sindaco di Sulmona, Peppino Ranalli, per fare il punto sulla vicenda Snam. Dopo la sentenza della Corte Costituzionale, che ha sancito la competenza governativa sulla materia bocciando così la legge regionale che negava tali opere in posti altamente sismici, un nuovo spiraglio sembra aprirsi per i «dissidenti» del progetto. Dissidenti, con i comitati cittadini per l'ambiente in testa, che continuano a chiedere il trasferimento dell'opera sulla costa, così come previsto inizialmente. Progetto successivamente modificato e perché meno costoso e perché, secondo la Snam, faciliterebbe il collegamento con altri gasdotti già esistenti. Alternativa, quella della costa, non così costosa come



**CAOA** *più*  
**Convenienza..**  
**..a 2 passi da casa**  
**www.negoziacasapiu.it**  
SULMONA • PRATOLA • PESCARA • MONTESILVANO • PENNE  
BOLOGNANO • FRANCAVILLA • LANCIANO • CASTEL DI SANGRO

**ALASKA**  
Via Martiri Istriani delle Folbe sn - Zona Industriale - Sulmona  
AZIENDA CERTIFICATA VINCOTTE - BIOPOLIMERI UNI EN 13432  
www.alaskaeuro.it  
Tel. 0864 251 800  
Sachetti **BIOPLASTICA** Compostabile  
Bobine Film Tubolare & Foglia Termoretraibile  
Sachetti **ROTOLO** Raccolta Differenziata



**Pratola Peligna**

Via Gramsci, 136  
Tel. 0864.2751

**DALLA PRIMA**

## I burocrati dormienti

attenti a percepire i lauti stipendi, ricchi delle indennità di posizione e risultato. Come i giudici evidenziano a pagina 22 della sentenza: "Quanto alle responsabilità del dirigente Benvenuto Natale si deve rilevare l'inopportunità di una delega di funzioni così ampia nei confronti di una funzionaria in presenza di un dirigente seppur reggente. Del pari è incomprendibile come pure, in presenza della Presutto, gli organi di vertice, e in primis il dottor Natale, non si siano dati cura di una verifica, seppur a campione, della riscossione tributaria dell'ente". I giudici contabili non risparmiano proprio nessuno e a pag 24 della sentenza affermano: "Ferma restando la colpevolezza della Presutto, il danno si è concretizzato anche per la generale disattenzione degli organi tutti dell'ente nei confronti della riscossione delle entrate tributarie comunali, che avrebbero dovuto, invece, essere costantemente monitorate non soltanto dalla responsabile, ma anche dagli altri organi di vertice". Chiaro il riferimento al segretario comunale, ai dirigenti e al collegio dei revisori dei conti (all'epoca dei fatti presieduto da Mimmo di Benedetto). Ci aspettiamo ora grande solerzia da parte degli attuali dirigenti nel far rispettare una sentenza che fa giustizia e risarcisce i cittadini di 200 mila euro.

## Snam: verdetto a settembre

si sta facendo credere all'opinione pubblica. Giovanni Lolli, consultata la Saipem (società parte del gruppo Eni), parla di un'alternativa fattibile anche grazie all'utilizzo di piattaforme (già esistenti nell'Adriatico) ormai in disuso che potrebbero agevolare la fattibilità dell'intero progetto ed ospitare anche la centrale di spinta. Sul tavolo tecnico di settembre sarà questa l'opzione verso la quale si spingerà per salvare il Centro Abruzzo ma soltanto alla luce del risultato di una relazione. Quella sulla quale un comitato di tecnici sta lavorando per verificare la pericolosità o meno del territorio e che sarà resa nota prima della data dell'incontro. «Un tavolo nel quale il governo non forzerà la mano» cerca di rassicurare Legnini. Di forzature, però, se ne sono già avute abbastanza: basti pensare all'espropriazione dei terreni interessati, già avvenuta; alla latitanza del presidente della Regione, Gianni Chiodi, riconosciuta più o meno da tutti. Un'assenza pesante, come l'ambiguità della Provincia (si ricordi il parere di non contrarietà alle leggi rilasciato dagli uffici tecnici circa il metanodotto) e quella del sindaco di Roccacasale, Domenico Spagnuolo, sempre assente nonostante il suo territorio sia destinato a subire un impatto maggiore.

INCHIESTA INCHIESTA INCHIESTA INCHIESTA

## L'INCHIESTA

di pasquale d'alberto

# L'estate del Centro Abruzzo



Musica, prodotti tipici, tradizione, religiosità. Sono questi i filoni che caratterizzeranno il "cartellone" dell'estate del Centro Abruzzo in questo agosto 2013. Innanzitutto gli appuntamenti musicali, che sono quelli che alla fine raccolgono la maggior parte del pubblico. E in corso di svolgimento "Muntagnin jazz", la manifestazione nata ad Introdacqua, ma che, con il passare degli anni, si è spalmata in tutto il territorio, da Pettorano sul Gizio (quest'anno però senza palco) a Popoli. Tra i concerti di rilievo, quello di Gegè Telesforo (sabato 3 a Bugnara), di Enrico Rava e Stefano Bollani (Introdacqua, rispettivamente il 7 ed il 12 agosto). A Sulmona, il 12 agosto, al parco fluviale, concerto dei "Marta sui Tubi". Si replica il giorno dopo, il 13, con l'omaggio a Jimi Hendrix. A Pratola Peligna, nell'ambito del cartellone "Pratola è... estate" da segnalare la rassegna delle bande musicali (19-25 agosto); la rassegna di gruppi giovanili Streetambula (31 agosto) ed il ritorno a casa di Gaetano Di Bacco, dopo i successi internazionali (17 agosto). A Castel di Ieri si ripeterà dal 22 al 24 agosto la rassegna "Castel di Ieri Rock Nights" con le cover di Janis Joplin, Genesis e Iron Maiden. Ma il clou sarà il week end post ferragosto nell'Alto Sangro. Il 17 agosto, allo stadio Patini di Castel di Sangro, concerto di **Antonello Venditti**. Il giorno dopo, nella piana di Rivisondoli, arriverà il rock jazz raffinato di **Mario Biondi**. A Rocca-

raso, invece, ma il 19, si esibiranno gli **Stadio**. Il 14 agosto, a Popoli, spazio al revival con "Le Orme" ed i "New Trolls". Per il teatro, tante iniziative di carattere minore, da segnalare la rassegna "Visioni Sirentine", che si svolgerà ai templi di Castel di Ieri dal 4 all'11 agosto e che avrà come protagonisti gli attori di Classemistia di Sulmona e del Florian di Pescara. Altro protagonista dell'estate il "prodotto tipico". Si sono appena chiuse le sagre dell'aglio rosso (Campo di Fano), del fagiolo (Raiano) e del tartufo (Bugnara). In questo fine settimana si terrà quella del vino (Vittorito 2 e 3 agosto). Vittorito che replicherà il 10, notte di San Lorenzo, con "Calici di stelle" a Monte Castellano. Il vino peligno sarà anche protagonista a Pratola, con le **Uve dei Peligni** (dall'8 al 10) con il tradizionale percorso all'interno del centro storico e la scelta del meglio "vino amatoriale" del territorio. L'edizione di quest'anno sarà dedicata alla memoria di Emiliano D'Andrea Matteo, ideatore e gestore, per anni, della manifestazione. A questi, che sono realmente prodotti tipici, si aggiungeranno anche sagre improbabili, come quelle delle "ranocchie e degli gnocchi" (Molina Aterno, in questo fine settimana); e altre più collaudate: quella della zamparella (Marane dal 23 al 25); dei **gamberi e della trota** (Popoli a Ferragosto), della **pecora al cotturo** (Rocca-

Pia, il 14). Tra prodotto tipico e valorizzazione del centro storico, da segnalare quella che è forse la manifestazione che lo scorso anno ha ottenuto il maggior successo di pubblico. Ossia "Sapori in festa", che si ripeterà a Pettorano sul Gizio sabato 17 agosto. Numerose sono le manifestazioni che si richiamano alla tradizione. In questo fine settimana, con la "Giostra d'Europa", si conclude, con grande successo di pubblico, l'appuntamento sulmonese. Tra tradizione ed innovazione, si conclude questa sera "Romantica", la manifestazione che richiama a Bugnara esperti fioristi di tutta Europa. A Popoli, nel fine settimana dopo Ferragosto, si svolgerà il secondo appuntamento con "Il certame della balestra". Il 24 e 25, a Pacentro, appuntamento con **I Caldoreschi** e con "La Compagnia della spada nera". Il 19, ai Prati del Sirente, si ripeterà "A spasso con i briganti", rievocazione storico/gastronomica dell'epopea del brigantaggio. Infine, il 16 agosto, a Scanno, tradizionale suggestivo appuntamento con "Il catenaccio", rievocazione del corteo nuziale. Corteo che sarà protagonista anche il 31 agosto, a Villetta Barrea, con quello denominato "La Dodda", ossia la dote che la sposa regalava allo sposo. Tra le manifestazioni religiose, oltre alle feste dei santi patroni che si terranno un po' dovunque, spiccano

il pellegrinaggio dei **fedeli di Fornelli**, in provincia di Isernia, verso Villalago, in onore di San Domenico, il 21 agosto. C'è poi la festa di **San Donato** martire a Castel di Ieri, con il "bacio del piede", che secondo la credenza popolare è efficace contro l'epilessia. Infine, manifestazione tra lo sportivo ed il religioso, il prossimo 8 settembre la "Corsa degli Zingari di Pacentro", una delle manifestazioni più importanti dell'estate. E poi ci sono le "notti bianche", che quest'anno assumono nomi improbabili. A Sulmona ci si accontenterà della "Notte europea", il 4 agosto, al termine della Giostra d'Europa. A Corfinio, il prossimo 8 agosto avrà luogo la "Nox Alba", in omaggio alle origini romane della capitale degli "Italici". A Bugnara la notte bianca si svolgerà sabato 3, e sarà una notte "Romantica". A Raiano, invece, si tingerà di verde, con la "Ecofest", che avrà luogo nella notte tra il 24 ed il 25 agosto. Infine le manifestazioni sportive. Innanzitutto la celeberrima "Scalata delle svolte di Popoli", aperte alle auto da turismo, una delle manifestazioni del settore più importanti d'Italia. Ma poi ci sono appuntamenti tra sport e natura. Con particolare riferimento a manifestazioni podistiche (Villalago il 19 ed Opi il 25) e di **Nordic Walking**, con appuntamenti per tutti in particolare nei territori delle tre riserve naturali.

## Per dirla tutta

Un'estate in relax o un'estate nell'impegno e nella riflessione. Che agosto sarà, da questo punto di vista, quello che vivranno turisti e residenti nei paesi del territorio? Va detto, innanzitutto, che Comuni ed associazioni, pur in una carenza drammatica di finanziamenti, hanno allestito cartelloni dignitosi, soprattutto nei centri maggiori, dove si concentra maggiormente la presenza. Un'offerta variegata che certamente favorirà l'afflusso di turisti. Intorno alle varie manifestazioni c'è un protagonismo di tante persone, impegnate a far sì che le iniziative abbiano successo e siano affidabili dal punto di vista

organizzativo. Potremmo dire che prevale il disincanto e la distensione, tra musica e notti bianche. La cultura, l'occasione per fare il punto dell'anno trascorso e per immaginare il futuro, è rinviato ai primi mesi dell'autunno, quando riapriranno fabbriche e scuole. Tra i primi appuntamenti, di rilievo quello con il **premio Pascal D'Angelo**, che si svolgerà ad Introdacqua il prossimo 20 settembre, con la presenza del presidente del Censis Giuseppe De Rita. Un "ritorno alla realtà", dopo le distrazioni di agosto. Sperando che la realtà porti quella luce in fondo al tunnel che tutti attendiamo.

**ETICA & RESPONSABILITÀ**

**-spreco  
+economia**

Pingue **SCONTA** del

**30%**

i **PRODOTTI FRESCHI** prossimi alla scadenza!

CONAD

PINGUE SUPERMERCATI SRL



**Climatizzazione... assistita!**

INSTALLAZIONE E ASSISTENZA A CASA TUA

COMPRI OGGI...  
PAGHI A SETTEMBRE 2013

TUTTO COMPRESO  
a partire da  
**€ 39,90**  
al mese per 12 mesi

Installazione standard  
parete-parete

DAIKIN

MITSUBISHI  
ELECTRIC

SAMSUNG

LG

OLIMPIA  
SPLENDID

**ARRIGO CAVTELA**  
Via Cerrano snc  
**PRATOLA PELIGNA (AQ)**

**0864 271377**  
**335 8429665**



## NERO SU BIANCO

# Stranezze del "no-strano"

Aprire in via Federico II TerraViva, ma sul bancone sono in pochi perché senza autorizzazioni. L'ex mattatoio senza agibilità

**SULMONA.** L'iniziativa è di quelle lodevoli: una risposta a chilometro zero alla crisi, una vetrina che in mostra mette non solo i prodotti tipici, ma anche il territorio, la sua cultura, le sue tradizioni, i suoi tesori. «Un luogo attivo e culturale - spiegano i promotori - nel quale si organizzeranno eventi a tema, laboratori sulle buone pratiche, incontri specifici con i produttori, visite nelle aziende e promozione del territorio attraverso un info point, dando spazio alla pluralità di eventi e organizzazioni presenti». L'apertura di "TerraViva" e del mercato "No-strano" in via Federico II, lunedì scorso, è stato insomma un segnale di speranza per l'economia del territorio, ma, aperte le porte, si è rivelato anche una fotografia di come la strada da fare sia ancora tanta e che spesso la volontà non basta. E non tanto per i sei mesi di ritardo nell'apertura, per i locali che il consorzio di produttori si è alla fine dovuto mettere in regola da solo; quanto perché alla fine a finire sul banco della vendita sono stati in pochi. Molti produttori locali (almeno una ventina) che avrebbero voluto mettere a disposizione i loro prodotti, infatti, hanno dovuto rinunciare perché privi delle autorizzazioni Haccp, un'au-

torizzazione cioè per ottenere la quale bisogna avere capannoni e laboratori in regola. Altezze e spazi definiti. E non tutti gli agricoltori della zona, soprattutto quelli più piccoli, li hanno. Si era pensato di ovviare al problema utilizzando come base certificata l'ex mattatoio di Sulmona dove hanno sede i consorzi dell'aglio rosso di Sulmona, quello del pane di solina e quello degli ovcollori di rustica e gentile. Ma il pensiero spesso non diventa azione, soprattutto quando di mezzo c'è, come in questo caso, un immobile pubblico. Quell'ex mattatoio, cioè, che pure messo nell'elenco degli edifici da alienare dalla passata amministrazione, si è scoperto ora non avere l'agibilità e, quindi, neanche la possibilità di ottenere il via libera per l'Haccp. Da almeno un anno i tre consorzi stanno chiedendo al Comune di mettere in regola il suo edificio, ma finora alle promesse non è seguita né la verifica, né l'agibilità. Così i tesori della nostra terra restano incastrati in un circolo vizioso, perché senza agibilità niente Haccp, senza certificazione nessuna possibilità di partecipare a bandi e finanziamenti pubblici, né quella di ottenere certificazioni protette. A proposito di uova e galline. ■

# Bussi chiude i rubinetti all'Aca

Con una delibera di consiglio il centro dove si trovano le sorgenti di San Rocco ha negato un maggior prelievo di acqua all'ente gestore

**BUSSI.** Dopo il no del consiglio comunale di Popoli al prelievamento di ulteriori fabbisogni idrici dalle sorgenti di San Callisto che alimentano la stessa centrale elettrica di Popoli, anche il consiglio comunale di Bussi il recente 17 luglio unanimemente ha negato all'Aca l'autorizzazione per i lavori di potenziamento delle condotte dai pozzi San Rocco in quanto come convenuto, erano già predisposte per trasportare portate fino a 950.1.000 litri secondo. La richiesta della società che gestisce il servizio idrico nell'area pescarese e chietina risale a gennaio e risulta motivata "dall'emergenza idrica" della zona e per tale ragione recentemente sollecitata anche dalla prefettura di Pescara. Ma come a Popoli anche a Bussi l'Aca deve ancora pagare i canoni pattuiti per varie centinaia di migliaia di euro. Infatti si legge nella deliberazione del consiglio comunale di Bussi che «in base al contratto sottoscritto con l'Aca a fronte di un prelievo idrico massimo complessivo di 1.000.1.100 litri secondo il Comune di Bussi avrebbe avuto a titolo di ristoro ambientale la somma di 200 mila euro (da rivalutare annualmente). Ad oggi il Comune di Bussi però non ha ricevuto un solo centesimo, mentre le tubazioni esistenti permettono già oggi di arrivare al prelievo massimo previsto contrattualmente nel 2009». Nell'ambito della stessa seduta consiliare sono emersi inol-

tre dubbi sulla stessa consistenza dell'emergenza idrica. Il comitato civico bussese per la salvaguardia ambientale, attraverso il suo rappresentante Camillo di Carlo, ha evidenziato come la dichiarata emergenza idrica ricorre annualmente mentre le reti soprattutto della maggiore città, da circa un ventennio perdono oltre il 50% dell'acqua immessa. Si tratta quindi anziché di emergenza del momento di "emergenza di sistema". Sulle mancate riscossioni per centinaia di migliaia di euro per cui già la presente amministrazione aveva avviato procedimenti giudiziari, si interesserà a breve anche il tribunale. La meraviglia dei cittadini comunque, oltre alle richieste di continui maggiori attingimenti o dei mancati pagamenti presumibilmente causati dai costi di gestione altissimi e da ancor più altissime spese legali per i molteplici procedimenti giudiziari cui i vertici sono coinvolti, è l'ostinazione della maggioranza dei sindaci dell'ambito che fin'ora ha supportato l'assetto sociale. Il Comune di Bussi invece è rimasto tra i pochissimi che ancora continuano a gestire in proprio il servizio idrico integrato, con riconosciuta efficienza gestionale e tariffe inferiori di circa 1/3 rispetto a quelle praticate in "ambito ottimale", ovvero le tariffe idriche rimangono giuste e remunerative quando non devono contribuire a mantenere il cosiddetto carrozzone Aca. **I.tau.**

## Giocando a fare l'amore

"Fonte d'Amore" è il nuovo gioco da tavola vietato ai 18 e ispirato da Ovidio. Ad agosto il suo esordio ufficiale

di **stefano di berardo**  
**SULMONA.** Ci si chiede spesso come mai a Sulmona si faccia sempre poco per sfruttare i personaggi illustri che la storia ci ha consegnato, perché ce ne sono e di grande importanza. Capogrossi, Tresca, Ovidio sono "nostri" e non vengono sfruttati, potrebbero donarci un grande ritorno di immagine, farci conoscere in tutto il mondo. Tra questi Ovidio è sicuramente il più conosciuto, e tra pochi giorni verrà presentato un gioco da tavola che ha al centro proprio Ovidio e la sua Ars Amandi: "Fonte D'Amore". L'idea è venuta ad Alessandro Lucci, che per realizzarlo ha impiegato almeno due anni, con la collaborazione di diverse persone. Il gioco si pone l'obiettivo di recuperare la visione popolare del poeta latino, e lo fa attraverso un punto di vista erotico. Il gioco di ruolo, che sarà vietato ai minori di 18 anni, può essere considerato una «specie di Risiko per conquistare corpo, anima e quindi amanti». Si ispira a tutto quello che c'è qui intorno e che ci riporta ai tempi degli antichi romani. È fondamentalmente un gioco di ruolo, costruito attorno ai dadi e ad alle carte (un mazzo da 22), che raffigurano personaggi comuni (il marito, la schiava, etc.), divinità (Venere, Diana, etc.), e Ovidio, il jolly. Tutti i pezzi sono stati realizzati in terracotta dal maestro Massimo Ciccone e ne verranno realizzati 500



esemplari. Il gioco dovrebbe essere accompagnato da una bottiglia di vino, che servirà a "sciogliere" i partecipanti e a permettere una migliore riuscita della partita. La base è ispirata a un mosaico presente negli scavi di Ercole Curino, così come tutte le parti di cui il gioco si compone sono tratte dall'opera del poeta latino. Per capire meglio come si gioca, ci si potrà recare a Corfinio, dove un'anticipazione ci sarà durante la Nox Alba, l'8 agosto e poi alla presentazione ufficiale, a Sulmona il 22 agosto. L'operazione, al di là dell'aspetto ludico, ha un significato molto forte: abbiamo il dovere e la possibilità di "aprofittare" di personaggi la cui caratura raggiunge un livello mondiale, eppure fino ad oggi non siamo stati in grado di rendere loro la giusta importanza che meritano. Ovidio soprattutto (la sua statua), se ne sta lì immobile in piazza XX Settembre, forse ad aspettare che ci rendiamo conto di quale patrimonio culturale stiamo lasciando inutilizzato, visto che ci sono città che con molto meno a disposizione riescono ad avere una grande visibilità e un grande ritorno economico.

## Svolte di Popoli: sfida al cronometro

di **luigi tauro**  
**POPOLI.** «Rimossi in maniera definitiva gli ostacoli che impedivano il rilascio del nulla osta per l'effettuazione della 51esima edizione della cronoscalata "Svolte di Popoli"»: con questo comunicato Carlo Trafficante, nuovo presidente dell'associazione "Svolte di Popoli" conferma il regolare svolgimento della cronoscalata di Popoli prevista nei giorni 9/10/11 agosto 2013. Particolare attenzione degli organizzatori per questa edizione 2013 sarà la sicurezza soprattutto in memoria dell'incidente della 50esima edizione in cui il carabiniere Gianluca Pacini e il commissario di percorso Mirko Manuel Di Carlo, restarono incolpevoli protagonisti insieme al pilota Serafino Ghizzoni, di un grave incidente di gara che vide l'auto condotta da Ghizzoni uscire di strada dopo una curva a destra per andare ad abbattere una serie di alberi. La cronoscalata delle "Svolte di Popoli" ormai indissolubilmente legata al territorio vide i natali nel lontano 1963, anno in cui il percorso di circa 8 km venne superato in 4'52" da Cesare Toppetti su Lotus Giannini alla media di 98,63 km orari. Da allora l'evoluzione delle auto ha ridotto notevolmente i tempi tanto che la scorsa edizione del 2012 venne vinta in assoluto da Stefano Di Fulvio su Lola B99/50 in 3'13" alla velocità media di 138,02 km orari. Sotto il patrocinio e controllo dell'AcI anche quest'anno i maggiori finanziamenti sono assicurati da Regione, Provincia, Comune di Popoli e sponsor locali.



**ARTE & DECORO FERRAMENTA**

VERNICI E DECORATIVI

**OIKOS**

COLTELLERIA  
Sanelli Ambrogio

Affilatura  
forbici e coltelli

Via Antonio De Nino, 157  
(nei pressi della Stazione Ferroviaria)  
PRATOLA PELIGNA

## SPIGOLATURE

• **Un orso carica un gruppo di turisti a Frattura**, ma il Parco smentisce «dopo accurate indagini» delle sue guardie che, sentito il pollaio aggredito, hanno sentenziato: «Qui c'è qualcuno che diffama». Perché l'orso «si c'era, ma ha solo incrociato i ragazzi, anzi è andato dritto per la sua strada a distanza», o forse gli ha fatto un inchino mal interpretato: insomma questi ragazzacci che non distinguono il bene dal male, una carica da una passeggiata, la paura dal brivido dell'emozione dell'avventura. Avrebbero fatto meglio e prima, gli scienziati del Pnal, forse, a sentire i diretti interessati, anziché dispiacere Sherlock Holmes e censurare giornali e giornaletti, perché a quanto ci risulta, persino si tanta eccelsa mente di studiosi, non ha ancora scoperto il barometro della coscienza umana e il misuratore della percezione del pericolo nell'uomo. A meno che, gli scienziati del Pnal, non abbiano pronto uno studio da Nature, loro che della natura si occupano così professionalmente seduti su poltrone comode e lautamente remunerate, un po' traballanti ultimamente. A dire il vero.

• **La Giostra deve incassare e per farlo non esita ad impacchettare un monumento come l'acquedotto medievale sulmonese: un telo verde, della peggiore scelta**, disposto lungo il perimetro degli archi per tutto il periodo della manifestazione, per evitare che qualcuno allunghi lo sguardo sulla piazza imbandita e rubi lo strabiliante spettacolo di cavalli e cavalieri che infilano anelli microscopici. Scrocconi pericolosi che avrebbero potuto sottrarre alle casse una cinquantina di biglietti in tutto: 100 euro che valgono più di un monumento simbolo della città e della sua promozione turistica. E poi c'è chi dice che la Giostra è una manifestazione popolare.

### • Rettifica

Nell'inchiesta pubblicata nello scorso numero di Zac7 cartaceo, per errore, è stato scritto «la Tirino Impianti, azienda in crisi [...]». Si tratta di un errore determinato da sovrapposizione con altri riferimenti ad altre unità produttive. Ci teniamo a confermare, in base a quanto a noi risulta, che la Tirino Impianti di Bussi sul Tirino è un'azienda in salute, che incrementa fatturato ed occupazione, e che stringe ogni giorno rapporti di collaborazione con partners di carattere internazionale. Uno dei più solidi punti di riferimento del tessuto produttivo dell'alta Val Pescara. Da parte della redazione, le più sincere scuse alla direzione ed alla proprietà dell'azienda.

Aggiustare, Riparare  
Ristrutturare, Rimodernare  
Abbellire, ... da noi trovi tutto,  
ma proprio tutto quello di cui ai bisogno

**HOBBY E FAI DA TE  
PUNTO•BRICO**

Sistemi di arredo per giardino - taglio legno su misura  
Zona Ind.le - Raiano (AQ) - Tel./Fax 0864.726238

**NETACOM**

Agenzia di Energica - Agente eni per la commercializzazione di gas ed energia elettrica,

**RICERCA**  
per ampliamento proprio organico, collaboratori ed agenti per la vendita di servizi ad aziende e privati.  
La ricerca è per tutta la regione ABRUZZO, sia a persone già introdotte nel settore, che alla loro prima esperienza.

Si offre:  
provvigioni;  
corso di formazione in sede;  
incentivi al raggiungimento degli obiettivi;  
possibilità di carriera.

Requisiti:  
- serietà;  
- bella presenza;  
- buona dialettica;  
- predisposizione a lavorare in team;  
- auto muniti.

**I WANT YOU**

Se interessati inviare curriculum vita a  
luciano.diberardino@jam-srl.it  
Per contatti telefonici Tel. 02.898094 (Dott. Domenicone)  
Mobile 347.2633900



**Amaltea edizioni**  
oltre 15 anni di impegno  
a difesa della cultura  
del territorio

**BUSSI.** Dopo lo stop imposto dal decreto Salva Italia di Monti che attraverso un complicato sistema di riduzione della prescrizione nel riconoscimento dei benefici previdenziali ha di fatto cancellato per i lavoratori rimasti esposti all'amianto per oltre 10 anni tutti i riconoscimenti concessi per legge dal 1992, una nuova proposta di legge riapre le speranze di centinaia di

lavoratori e pensionati di Bussi e Popoli espulsi dal lavoro man mano che negli ultimi anni gli impianti chimici venivano smantellati. Alla illustrazione della proposta di legge presso la Camera dei deputati nel contesto del coordinamento nazionale delle associazioni delle vittime dell'amianto e degli ex esposti, in presenza di una folta rappresentanza parlamentare tra

## NERO SU BIANCO

# Una ferita chiamata amianto

Si riaprono le speranze per centinaia di lavoratori della Val Pescara per il risarcimento promesso e poi tolto dallo Stato



cui i deputati firmatari della proposta (Maria Antezza, Daniela Sbrollini e Antonio Boccuzzi) ha partecipato una delegazione delle segreterie provinciali del sindacato Filtem-Cgil e Uiltec-Uil insieme ai loro legali Giulio Di Berardino, Gabriele Silvestri e Fabio Liberatore, che da anni assistono centinaia di lavoratori ed ex, nelle vertenze avverso l'Inps e Inail. È stata quindi riportata l'esperienza degli operai del polo chimico di Bussi che con l'ausilio dei legali dopo aver presentato domanda giudiziale di riconoscimento del beneficio contributivo si stanno vedendo rigettati i ricorsi dal

tribunale di Pescara a causa della disposizione applicata addirittura anche retroattivamente. La proposta di legge unificata con altra già presentata dall'onorevole Casson dovrebbe quindi contenere un comma che ne esclude l'applicazione retroattiva. I sindacati e gli avvocati hanno informato che a breve l'intera materia sarà discussa in assemblea a Bussi, presso la sede dell'associazione Federcit che da anni ha preso a cuore la problematica con tutti i lavoratori interessati e dove saranno esaminate ulteriori proposte ed azioni a supporto di tale atteso riconoscimento. **I.tau.**

## Liberi nell'arte

Viaggio nel carcere di Sulmona dove nelle scorse settimane si è celebrato il 150esimo della nascita di D'Annunzio

**SULMONA.** Dopo i controlli di rito, il lungo ed ampio corridoio con muri affrescati, quadri e simbologie ispirate al paesaggio abruzzese, la gentilezza degli "accompagnatori in divisa", la bellissima mostra di pitture realizzate dagli "ospiti fissi" della struttura e poi l'incontro con alcuni di essi, si aveva l'impressione di essere ospiti graditi di un villaggio turistico e non del penitenziario di "massima sicurezza" di Sulmona. Il luogo dove "la pena non finisce mai". Il tema della rappresentazione teatrale era "la poesia che ritorna per salvare il mondo": dieci detenuti, adeguatamente preparati e diretti da Wilma de Sanctis, insieme al bravissimo attore professionista napoletano Mario Massari, hanno condotto il folto pubblico di invitati, agenti e loro famigliari attraverso le più belle e suggestive pagine della poetica di Gabriele D'Annunzio. L'iniziativa è stata promossa dal Festival Dannunziano di Pescara presieduto dallo storico Giordano Bruno Guerri, presente insieme al sindaco della città adriatica Albore Mascia, nel contesto del 150esimo della nascita del poeta. Mentre l'entusiasmo per la recita ha raggiunto il top nei passaggi su "La figlia di Iorio" e "La pioggia nel pineto", l'esperienza ha lasciato un

grande amaro in bocca per la condizione di detenzione pressoché permanente degli "attori" che spesso a causa di sbagli e devianze provocate anche da un contesto sociale difficile, subiscono una punizione eterna, senza possibilità di rieducazione e riabilitazione come imporrebbero i principi della detenzione. Opportunamente il direttore del carcere ha parlato di manifestazione utile ad accendere i riflettori anche sui temi dell'ergastolo e/o degli ergastoli, che secondo recenti sentenze della Corte europea "non rispettano la dignità dell'uomo". A rendere maggiormente coinvolgente la rappresentazione, l'accompagnamento musicale magistralmente espresso dalle note di Giulio Gianfelle al pianoforte, Valeriano Anastasi al basso, Gianfranco Di Giovanni alla chitarra classica e Monia Paolini al flauto. Mentre il sindaco di Pescara ed altri hanno sottolineato l'importante valenza della tappa culturale di Sulmona, l'impegno e la passione degli attori, Giordano Bruno Guerri ha invitato ad amare di più la bellezza della cultura contestualizzandola nell'occasione in «solo la poesia, ed in particolare quella dannunziana, oltre a salvare il mondo può rendere tutti liberi». **I.tau.**

## L'INTERVISTA

### Fuori dal tunnel

La testimonianza di un ragazzo uscito dalla droga, mentre la Valle Peligna piange la sua ultima vittima

di **simona pace**

La comunità pratolana sta ancora piangendo l'ultima vittima della droga, un giovane ventottenne che ha lasciato i suoi sogni e la sua terra. Ennesimo esempio di come, la piaga della droga sia questione purtroppo viva in Valle Peligna. Dalle sue grinfie non tutti riescono a divincolarsi ma qualcuno ce l'ha fatta e Zac7 ne ha raccolto la testimonianza.

**Perché un ragazzino inizia a drogarsi?** Molti iniziano per idolatria verso personaggi più grandi, io personalmente ho iniziato perché tutto quello che facevo, le cose normali, mi annoiavano, non mi bastavano. Ero profondamente attratto da questo mondo. In realtà, e questo lo capisci nel tempo, tutto parte da carenze affettive in famiglia, dalla mancanza di un dialogo vero. Dall'impossibilità a volte, di sentirsi davvero liberi di essere quel che si è. Ti autopunisci per cercare l'attenzione di qualcuno

**Quindi la droga?**

Quando ti fai la prima botta di cocaina hai superato già il limite ma continui. Con l'eroina tutto cambia **Sei stato tra quelli che dopo il primo buco ha detto "smetto quando voglio"?**

No no. Ero fregato! Non ho mai pensato che sarei riuscito a smettere anche se la dipendenza si è evoluta lentamente, ci sono voluti mesi

**La cosa più brutta di quel periodo?**

La sfiducia totale dei familiari nei miei confronti. Ero considerato una persona inaffidabile, incapace di fare anche le cose più semplici. Ancor di più l'indifferenza degli amici, che ti emarginano. La gente non distingue tra persone che hanno problemi o che li creano, ti scartano perché turbi la loro apparente serenità

**Cosa ti ha spinto verso l'uscita?**

I miei affetti, mi sentivo in colpa nei loro confronti e avevo voglia di andare avanti con la vita

**L'esperienza in comunità?**

La restrizione più totale. All'inizio anche la minima regola era pesante, la giornata ben scandita, orari e mansioni da rispettare, sigarette contate. Ero nel posto giusto: io, uno zombie, vedevo ragazzi che erano tornati al sorriso, scorgevo vitalità

**Il ricordo più bello?**

Un Natale, ho pianto. Ho sentito fratellanza. Lì non contava la scarpina o la maglietta alla moda, lì hai un accendino, sigarette e una penna. Sei te stesso

**E fuori? Una volta ultimato il programma di riabilitazione?**

Solo in mezzo ai lupi lontano dal mondo ovattato, ma ero convinto del mio percorso. Mi sono sentito più forte rispetto agli altri

**Con che occhi hai guardato gli altri tossicodipendenti?**

Ciò che prima mi attraeva ora è ridicolo.

**Ti sei sentito aiutato dalle istituzioni?**

Da Sert e comunità sì, dalle autorità un po' meno. Lo Stato, i cittadini, hanno pagato per me ma, a volte, bisognerebbe valutare meglio: ci sono persone che non terminano i programmi o che al Sert, sono in terapia da vent'anni

**Una tua riflessione?**

Bisogna smettere di trattare eroina e cocaina come l'una la droga dei reietti e l'altra quella dei fighetti. Alla base c'è una mancanza che va considerata. Inoltre non esiste l'adescamento: la droga o la vuoi o senno non ti viene a cercare.

## A Raiano arriva l'ecocard

Dal primo agosto progetto sperimentale: risparmi a chi conferisce in modo differenziato

**RAIANO.** Dopo gli incontri pubblici del 25 e 29 luglio scorsi è tutto pronto per l'arrivo dell'ecocard a Raiano. Dal primo agosto i residenti e non (comunque contribuenti) potranno contare su qualche agevolazione economica in più, premio di un corretto comportamento nel differenziare quei rifiuti che vanno necessariamente conferiti nell'isola ecologica. È da circa un anno che il Comune sta lavorando su questo progetto, cioè da quando la Regione ha scelto Raiano, per la provincia aquilana, per farlo partire. L'ecocard funzionerà proprio come una classica carta punti del supermercato. Per intenderci ogni qual volta si conferisce nell'isola un rifiuto esso corrisponderà a dei punti che verranno accreditati all'utente tramite tessere sanitario e quindi codice fiscale. Un ulteriore passo avanti verso una sempre maggiore civilizzazione in questo campo che apporterà, seppur lievemente, qualche beneficio in termini di denaro. In effetti si stima che nella bolletta Tares ci sarà una riduzione del 5 per cento. Non un risparmio considerevole ma pur sempre qualcosa o almeno un messaggio positivo: a far bene ci si guadagna. Con la raccolta porta a porta, infatti, dal 2010 ad oggi si è calcolata una riduzione del 13 per cento di tasse. Quel 5 per cento di risparmio, inoltre, è il risultato di



una ottimizzazione dei servizi accordati tra amministrazione e Cogesa attraverso un piano in economia che prevede di conferire insieme plastica, metallo e vetro e non più quest'ultimo da solo. Ciò comporta ben 24 giri al mese in meno da parte del Cogesa con un risparmio per le casse comunali che verrà tradotto in un risparmio per il contribuente. Il progetto ecocard avrà queste modalità fino al 31 dicembre. Un esperimento del quale verranno valutati gli effetti e, se con esito positivo, ipotizzati ulteriori risparmi. «L'ecocard si affianca ed integra il porta a porta - commenta il sindaco di Raiano Marco Moca - il nostro obiettivo è quello di produrre meno rifiuti e nel frattempo differenziarli per bene con agevolazioni per i cittadini». Restando sull'argomento il sindaco annuncia l'intenzione di partecipare ai bandi Fas per acquistare compostiere e contribuire, così, a ridurre i rifiuti organici. **s.pac.**



**LA FENICE**  
RISTORANTE, NATURALMENTE.

NUOVA SEDE:  
PRATOLA PELIGNA  
S.P. NOLFESSE  
TEL. 339. 8894658



è il tempo del gusto pizza a lunga lievitazione cotta su pietra forno a legna

il locale è ideale per cerimonie di ogni genere

locale ampio con ampio parcheggio e in estate è possibile cenare fuori grazie all'ampio giardino



Gardenia  
BORSE SCARPE ACCESSORI

**SALDI FINO AL 70%**

Via Nazario Sauro 49 - Pratola Peligna - [www.gardeniastore.it](http://www.gardeniastore.it)



## SPORT E CULTURA

# La lunga notte di Romantica

A Bugnara il festival dei fioristi, sfilate di abiti eco, enogastronomia, cabaret e il concerto clou di Gegè Telesforo

di **fabiola capaldi**  
**BUGNARA.** Fiori, musica di qualità, intrattenimento, cabaret, spettacolo, gastronomia, arte e ambiente. Note di colore che si fondono nell'ottava edizione del Festival internazionale dei fioristi, conosciuta più comunemente come Romantica- Cuori sotto le stelle, che come di consueto si terrà a Bugnara il primo sabato di agosto che quest'anno cadrà il 3. Un programma ricco quello di quest'anno con un nome altisonante su tutti: Gegè Telesforo, il celebre jazzista e percussionista conosciuto ai più per essere stato una delle rivelazioni di "Quelli della notte" di Renzo Arbore. Prima di assistere al suo concerto jazz che inizierà alle 23:00 circa, la serata verrà aperta da un aperitivo alle 18:00 in piazza Umberto I, durante il quale sarà possibile vedere all'opera i circa quaranta bravi fioristi provenienti da tutta Europa (Italia compresa) che si cimenteranno nella creazione di abiti vegetali, che sfileranno poi sul palco, e nell'utilizzo di materiali di scarto per creare delle inusuali opere floreali. Infatti, il tema principale della serata, fortemente voluto dal Comune e dall'Ateneo Europeo di Arte



Floresale, è l'ambiente. L'intento è sensibilizzare l'opinione pubblica al rispetto della natura, alla condanna dello sfruttamento ingiusto e al riciclo di prodotti di scarto. L'evento vero e proprio sarà inaugurato alle 20:00 dall'ex Grande Fratello

Giorgio Ronchini e alle 21:00 si proseguirà con lo show condotto dall'attrice dei Cesaroni Roberta Scardola, affiancata dall'attore del "Clan dei camorristi" Gianluca De Gennaro. Quindi la sfilata degli abiti caratteristici creati con i fiori e lo spettacolo di danza delle ballerine provenienti dal Salento. Dopo il concerto Nu Joy di Telesforo, si alterneranno sul palco il comico di Zelig Gianfranco Phino, la scuola di danza di Ada Di Ianni con un'esibizione e lo spettacolo musicale ed itinerante del gruppo sulmonese Rota Temporis, che farà vibrare la piazza e le viuzze del paese a suon di note celtiche. Come ogni anno non mancheranno la gastronomia e l'intrattenimento



Stampa  
e pubblicità

Via Tratturo 20 Raiano (AQ)  
Info: 348.7225559

musicale che accompagneranno il pubblico fino all'alba: in piazza Vittorio Clemente i ragazzi del chiosco metteranno a disposizione bevande, cibo e musica; lo stesso in piazza Umberto I con il bar Gino, sangria e birra al bar Homer e affianco ci sarà lo stand di pesce. Un rinforzino culinario prima di affrontare la musica del dj Alex Natale in consolle a partire dalle 2:00. Nelle piazzette invece ci saranno il Borgo di Santa Maria della Tomba, la Pro Loco, l'associazione di San Giuseppe e il Circolo Nolfese. Spazio anche alle mostre, allestite nei luoghi più caratteristici bugnaresi: da palazzo Papi alla sede dell'Ateneo di Arte Floreale che per la prima volta viene aperta al pubblico. Infine, per facilitare l'ingresso in paese saranno messe a disposizione, dalle 20:00 alle 6:00, delle navette che dal campo sportivo porteranno in paese.

## Con gli occhi aperti

La notte bianca scompare dal cartellone sulmonese, ma il circondario offre più di un'occasione ai nottambuli

La Valle Peligna, come ogni estate da giugno a settembre, è sommersa di eventi musicali gratuiti e non, sagre, feste in piazza e notti bianche. Sì, la Valle Peligna. Ad eccezione di Sulmona, però. La notte bianca sulmonese, dopo il debutto con il botto (nel 2011) e l'incertezza (prima) e la preparazione (poi) della seconda edizione dell'evento in soli venti giorni (nel 2012), quest'anno non si terrà a causa degli eccessivi costi nell'organizzazione, a detta della neo amministrazione comunale. Dunque, la notte bianca scompare dal cartellone estivo della città ovidiana ma appare in tanti altri dei paesi limitrofi. Andando in ordine cronologico: sabato 3 agosto ci sarà la **notte bianca a Bugnara**, mentre giovedì 8 verrà offerto un tuffo nel passato con la **Nox Alba a Corfinium**, notte bianca dei popoli italici: gastronomia e storia permetteranno ai partecipanti di rivivere gli antichi sapori e le passate tradizioni del paese, attraverso la lettura, la musica, la danza e il ballo. Due giorni dopo, il 10 agosto, si tirerà fino a tardi a **Cam-**



**po di Giove:** dalle 17:00 sarà possibile visitare il mercatino nel centro storico e alle 20:30 prenderà il via la festa con i Timoria. Sabato 24 la **notte bianca raianese** si tingerà di verde con l'Ecofest. Divertimento fino alle prime luci dell'alba, ma allo stesso tempo sensibilizzazione su tematiche verdi: il rispetto dell'ambiente e la promozione dell'energia sostenibile. **f.cap.**

## Rock on the street

Il 31 agosto appuntamento con il contest tra musica e arte organizzato a Pratola

**PRATOLA.** Per chi conosce la Street by Street e Rockambula non troverà per nulla strano StreetambulaMusicContest. La webzine di musica indipendente cerca e trova ospitalità nell'evento alternativo di Pratola è Estate, organizzato dall'associazione Nuove Frontiere, formando così un curioso connubio. Risultato: un contest musicale che oltre a regalarci una serata esclusiva nel suo genere darà la possibilità ai gruppi finalisti di confrontarsi tra loro e farsi conoscere ad un pubblico più ampio. Il 31 agosto in piazza Garibaldi a Pratola Peligna saranno otto le band dalle varie sfumature rock a contendersi il primo premio, la registrazione di un singolo o Ep presso una sala di registrazione, ma il resto non è da meno. Ambito anche il secondo premio, un'intervista con tanto di session live all'interno del programma radiofonico di Radio Indie Music, "Tutti i topi voglio ballare", ed ancora altri premi che vanno da materiale utile ai musicisti fino alle lezioni di batteria destinate al batterista migliore del contest. Otto,

dunque, i gruppi selezionati su un totale di venti in una «gara tiratissima», come l'hanno definita sul loro sito quelli di Rockambula. Tra la prima selezionata e l'ultima finalista, infatti, ci passa roba di pochi centesimi, segno dell'ottima qualità che ci attende a fine agosto. I finalisti, quindi, sono: A l'Aube Fluorescente (alternative rock, Valle Peligna), Too late to wake (post grunge, Pescara), Doriana Legge (voce dei DiScanto, solista in questa occasione), The Old School (rock'n roll anni sessanta, Valle Peligna), De Rapage (Chieti), The Suricates (post rock), Dem (rock blues, L'Aquila), Ghiaccio I (rock in lingua italiana, Giulianova). L'ardua scelta ad una giuria formata da nove persone tra appassionate o professioniste del rock tra le quali figurano firme note del giornalismo di settore. Non sarà cosa facile ma una vittoria, in partenza, c'è già e cioè la voglia di realizzare un evento alternativo che a lungo andare può creare le basi per qualcosa di più grande, in fondo da cosa è partito l'Arezzo Wave? **s.pac.**

## Corfinium: Città Madre dei Peligni

Giovedì 8 agosto, una notte per rivivere insieme epoche lontane millenni: Nox alba dei popoli Italici

**CORFINIO.** Oggi, dopo quasi quindici anni dall'ultimo Corteo Storico dei Popoli Italici, i corfiniesi tornano a rievocare le antiche origini di un paese che ha fatto la Storia: *Corfinium* Capitale della Lega Italica. "Nox alba dei popoli Italici" è un evento promosso dall'Amministrazione comunale e voluto fortemente dalle nuove generazioni, gli stessi giovani che, ancora bambini, sfilavano nelle ultime edizioni del Corteo Storico. Quattro gruppi si sfideranno in un concorso che vedrà vincitore il gruppo che meglio avrà rappresentato il tema scelto: Ludi gladiatori; *Confarreatio*: la celebrazione del matrimonio; *Coena* in Locanda; La casa dell'amore. Una giuria di operatori culturali, rigorosamente segreta, sceglierà il miglior gruppo. Ma, aldilà del vincitore, il piacere è vedere che un intero paese ha collaborato per organizzare e realizzare, con poche risorse, un



evento che ha l'intento di conservare e promuovere una memoria storica da sempre patrimonio di un intero territorio. Il programma prevede, dalle 18:00 nel piazzale di San Pelino: "Harpastum" rievocazione dell'antico gioco del rugby, a cura della squadra Rugby Sulmona; "Ludi Troiani", esibizioni e giochi equestri, a cura del Circolo ippico "I Cavalieri dell'Antera" di Vittorito. Dalle 21:00, nel centro storico, ha inizio la Nox alba: spettacoli, musica, degustazioni, un percorso sensoriale su cereali e legumi antichi, a cura di "Toutai Argantia", la première del gioco da tavolo "Fonte d'Amore" di A.

Luci, ispirato a "Ars Amatoria" di Ovidio, un workshop fotografico, che culminerà con una mostra e un catalogo da presentare nei mesi a venire, concerto itinerante del gruppo Afro e animazione di "Sasha Teatro". Inoltre, il Ristorante "Barbaro" proporrà un menu con pietanze rigorosamente tratte dalla tradizione dell'antica Roma. L'intero programma è consultabile sul sito [www.cuoredei-confini.org](http://www.cuoredei-confini.org) e per info 329 4840883. ■

Insieme di qualità...  
a Km 0

La concretezza del nostro impegno si traduce in  
**Sistemi di Gestione Certificati**  
coerenti con la nostra Missione Aziendale.



ristorazione collettiva

[www.coselp.it](http://www.coselp.it)



TeleVoip Italia

Via Alessandro Volta, 8  
67027 Raiano (AQ)

www.televoipitalia.it  
info@televoipitalia.it  
Tel. 0864435109

SPORT E CULTURA

## Castello capoccia

Il 17 agosto nel capoluogo sangrino arriva il tour "Unico" di Antonello Venditti, a seguire la notte bianca

di **loretta montenero**

**CASTEL DI SANGRO.** Parafrasando un suo successo, si può ben dire Castel di Sangro "Capoccia" per una notte di note fiume che avrà inizio con il concerto di Antonello Venditti allo stadio "Patini" e proseguirà con la notte bianca. Dalle 21:30 del 17 agosto fino all'alba del 18, il centro sangrino sarà capitale di musica e spettacoli di arte varia in una serata "Unica", come la data del tour che il cantautore romano porta nel capoluogo sangrino e dà il via all'evento principe dell'estate che coinvolgerà artisti di strada, circensi e musicisti. "Unica (mio danno e amore)", il brano che dà il titolo al tour iniziato nel 2012 aprirà il concerto del cantautore romano che attraverserà in un'ora e mezza le note dei suoi più grandi successi registrati in quarant'anni di

carriera: da "Giulio Cesare" passando per "Sara" e "Amici mai", "Dalla pelle al cuore" e chiudere con "Ricordati di me". Castel di Sangro negli ultimi anni sta rafforzando una centralità negli eventi di richiamo, ospitando più volte nomi del panorama nazionale. Sul palco allestito nel palazzetto dello sport, l'anno scorso sono saliti Giorgia, Renzo Arbore e Giorgio Panariello, oltre al concerto di Samuele Bersani organizzato dall'associazione "La Clessidra" per la raccolta fondi "chi ricerca trova". Quest'anno il centro sangrino conferma nomi altisonanti del panorama musicale italiano con il cartellone estivo realizzato da Comune e Proloco, portando nella cittadina montana Antonello Venditti, Irene Grandi attesa per la festa del santo patrono e Rita Forte nella frazio-



ne di Roccacinquemiglia. La presenza dei grandi artisti musicali nella cittadina, è infatti, come spiega l'assessore Giuliano Pallotta «frutto di una intensa collaborazione con il privato, (la Rora spettacoli) in cui il Comune mette a disposizione gli spazi e l'occorrenza per le esibizioni degli artisti. Ospitare nomi come Venditti o Panariello, per un piccolo Comune come il nostro costerebbe cifre esorbitanti che non potremmo permetterci ma che si è riusciti a conquistare con la formula di collaborazione instaurata con il privato. C'è da aggiungere - conti-

nua Pallotta - che quest'anno, dopo il concerto si prosegue con la notte bianca realizzata con la collaborazione dei commercianti e delle associazioni di volontariato che già l'anno scorso, con Samuele Bersani, stanno organizzando eventi eccellenti che sono di richiamo per tutto il territorio». I biglietti per il concerto di Antonello Venditti del 17 agosto allo stadio "Patini", sono in vendita a 15 euro a Castel di Sangro presso i punti autorizzati. In un momento economico e sociale di lacrime e preghiere, come lo stesso Venditti cantava in notte prima degli esami, per una data "Unica" val la pena collaborare se questo vuol dire lasciarsi rapire e trascinare dalle note del sessantatreenne cantautore romano, in una cittadina che sarà per una notte "Capoccia" dell'Alto Sangro.

## Il grande schermo sotto le stelle

**Successo di pubblico per la prima delle due rassegne estive organizzate da Sulmonacinema. Sotto l'eremo di Celestino si torna a sognare**

di **stefano di berardo**  
**SULMONA.** Ci avranno anche tolto il cinema ma non di certo ciò ha scalfito la nostra voglia di celluloido. Ce lo ha dimostrato l'associazione culturale Sulmonacinema che al grido di "non di solo festival (invernale) si vive", per questa estate ci ha regalato due appuntamenti con il cinema all'aperto. Il primo, Cinema sotto le stelle, svoltosi la settimana scorsa, con tre film, *Argo* di Ben Affleck, *Aguasaltas.com* di Louis Galvao Teles e *Tutti i santi giorni* di Paolo Virzi, ha per l'appunto dimostrato quanto Sulmona sia appassionata di cinema. Le duecento sedute all'interno del cortile di palazzo San Francesco, sono state riempite in pochissimo tempo e molte altre persone si sono dovute accomodare a terra. Un successo per l'associazione e un messaggio chiaro per l'amministrazione: Sulmona vuole il suo cinema. Il secondo appuntamento si svolgerà all'interno dell'Estate celestiniana, che ritorna nel suo luogo di elezione, e si svolgerà nel piazzale all'ombra dell'eremo di Pietro da Morrone. I tre film scelti sono *Un giorno devi andare* di Giorgio Diritti (16 agosto), *Ali* ha

*gli occhi azzurri* di Claudio Giovannesi (17 agosto) e *Le nevi del Kilimangiaro* di Robert Guédiguian (18 agosto), ingresso libero alle 22. Tre opere selezionate per le loro tematiche, care alla manifestazione in onore del Santo, come il perdono, la ricerca della spiritualità, l'integrazione. Il cinema all'aperto ha il sapore di tempi ormai lontani, quando l'estate ci si riuniva per assistere allo spettacolo dei divi americani e sentirsi finalmente parte del mondo, finalmente parte del sogno americano. Oggi il cinema all'aperto, serve anche a ricordare che un cinema al momento non c'è e che ci sarebbe un gran bisogno di averlo di nuovo il prima possibile, perché di sognare non si smette mai.



## Nell'Abbazia "Oltre Caravaggio"

All'Abbazia Celestiniana 44 opere tra inediti e restauri per mostrare il tesoro su tela dell'Abruzzo seicentesco

di **maria bellucci**

**SULMONA.** Inaugurata lo scorso 30 luglio nell'Abbazia di Santo Spirito al Morrone, la mostra "Oltre Caravaggio". Pittura del Seicento in Abruzzo, tra Roma e Napoli - è uno degli appuntamenti estivi da non mancare. La mostra itinerante, curata da Lucia Arbace, soprintendente per i Beni Storici dell'Abruzzo, partita da Lanciano per approdare entro la fine dell'anno a L'Aquila, sarà esposta a Sulmona fino al prossimo 30 settembre con i seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 14:00; sabato e domenica dalle 15:00 alle 19:00. In mostra 44 meravigliosi capolavori, alcuni dei quali per la prima volta fruibili al pubblico, provenienti dalle prestigiose collezioni d'arte Cappelli e Dragonetti De Torres, un tempo esibite nelle gallerie e nei saloni degli omonimi sontuosi palazzi aquilani, assieme ad altre testimonianze di un secolo complesso che ha saputo stimolare eccellenze artistiche anche in Abruzzo. Quarantatré tele, che si potrebbero considerare "novità" perché, su un totale di circa quaranta opere, soltanto alcuni dipinti della raccolta Cappelli erano visibili fino al sisma del 2009 nel Museo nazionale d'Abruzzo a L'Aquila. Opere che, riparati i danni del terremoto, attraverso accurati restauri possono essere meglio apprezzate come le due tele di Giacinto Brandi, incardinate nella mostra. Tra le novità assolute in esposizione, il "San Pietro Martire", del quale si sta discutendo una possibile attribuzione a Guercino, e il "Cristo benedicente", importante inedito di Massimo Stanzione. E, grazie alla disponibilità di un generoso collezionista abruzzese, esposte alcune bellissime nature morte e alcuni capolavori di Giovan Battista Spinelli. La mostra, dove non manca l'omaggio al grande Mattia Preti nel 400esimo anniversario della nascita, è stata realizzata dalla soprintendenza per i Beni Storici Artistici ed Etnoantropologici dell'Abruzzo, con il contributo del Rotary Club di Sulmona.

## Giostra: l'ultima sfida

**Bilancio positivo per la manifestazione che fino a qualche mese fa era data per spacciata. Questo fine settimana si chiudono i festeggiamenti, con lo sguardo al futuro. Non solo della Giostra, però**

di **stefano di berardo**

**SULMONA.** Il campo di gara ha sentenziato, la Giostra Cavalleresca di Sulmona ha visto trionfare il Se-stiere di Porta Manaresca che in finale ha battuto il Borgo di Santa Maria della Tomba, aggiudicandosi così il suo quinto Palio. Mercoledì 31 luglio, in attesa della Giostra Cavalleresca d'Europa, a sfidarsi sono stati invece i borghi più belli d'Italia, nella splendida cornice notturna di piazza Maggiore. Quest'anno a contendersi il Palio sono stati i Comuni di Bugnara, Introdacqua, Pacentro, Scanno e Tagliacozzo per l'Abruzzo; Montecassino e Corinaldo per le Marche; San Gemini per l'Umbria. L'ha spuntata il Comune di Corinaldo, guidato dal cavaliere Vitucci. Domenica piazza Maggiore ospiterà le delegazioni europee di Aldea del Rey (Spagna), Bruxelles (Belgio), Burghausen (Germania), Cesky Krumlov (Repubblica Ceca), Colchester (Inghilterra),

Milano (Italia) e Zante (Grecia). Una volta designato anche quest'ultimo vincitore, questa edizione verrà archiviata e si potrà pensare alla prossima. Perché, seppur a bilancio provvisorio, la Giostra, che poco tempo fa era quasi data per spacciata, ha dimostrato in realtà di essere ancora viva. Il merito di Domenico Taglieri, presidente/commissario, è stato sicuramente l'impegno nell'affrontare il suo ruolo, nello spendersi per la Giostra in prima persona (in una ambigua sovrapposizione con il suo ruolo di vicepresidente della Fondazione Carispaq), con il suo impegno personale prima di tutto. Taglieri ha invitato, inseguito, cercato, di far partecipare alla Giostra molte "personalità". Gabriele Cirilli, ha sfilato in costume e ha offerto alla città la prima del suo spettacolo teatrale. Antonella Di Nino, vicepresidente della Provincia, anche lei ha indossato un abito storico

**MondoFantasy**

**BALLOON ART**

Coloriamo i tuoi momenti da ricordare:

- nascite
- battesimi
- matrimoni
- compleanni
- e tanti altri...

ARTICOLI DA REGALO  
CARTOLERIA  
GIOCATTOLE

C.so Garibaldi 28 - RAIANO  
Tel. e Fax 0864 72458  
mondo\_fantasy@virgilio.it

Aperto domenica mattina

Per le tue feste prenota la fantastica PIGNATTA

**PIANETA PESCA**

articoli da pesca e altro

Popoli (PE) Via Tiburtina Valeria, 51 085.986985 - 347.2453163 - hornetsc@hotmail.it

CHI VA...



## Il buco nell'acqua

Ora la misura sembra essere veramente colma: accuse ditangenti e arresto per il pluripresidente dell'Aca Ezio Di Cristoforo ed altri sei tra Ater di Chieti, ufficio tecnico di Montesilvano ed esercito italiano. Se gli addebiti venissero confermati, si dirà "tanto va la gatta al lardo che ci lascia lo zampino". L'occasione è comunque troppo ghiotta per Maurizio Acerbo (Rc), Carlo Costantini (Idv), Codici e altri, per non riproporre la mala gestione dell'azienda acquedottistica e del relativo ente d'ambito (già presieduto da Giorgio D'Ambrosio prima del commissario) in cui bisogna cercare bene per trovare un dipendente non parente, moglie, amico stretto, figlio di qualcuno che conti. Per Acerbo «mezzo Pd è stato assunto nell'Aca e ora che proprio il Pd invoca l'azzerramento dei vertici è come chiedere di mandare via se stesso». Il coordinatore provinciale di Sel spiega che «all'Aca c'è stata una gestione poco trasparente e clientelare», Costantini parla di «verminaio e di gestione di soldi pubblici illegale o al limite della legalità con centinaia di assunzioni in violazione di legge». Codici che da 10 anni documenta sperperi, clientele, reti colabrodo e consulenze affidate in ambito del "partito dell'acqua", consegnerà alla polizia giudiziaria altro materiale su operazioni anomale. Un quotidiano ha recentemente elencato le spese aziendali del 2012 di 385.800 euro per compensi amministratori; 223.265 per consulenze tecniche; 227.428 per spese legali e notarili; 117.128 per cancelleria e giornali; 584.915 tra telefoni e telefonini. Di carattere autoassolutorio le difese dell'imputato e dei politici legati all'Aca. Di Cristoforo nell'interrogatorio di garanzia ha sostenuto di «non aver preso mazzette, non essere lui l'orso marsicano, e non volersi dimettere». Antonio Castricone recen-



temente eletto deputato alla camera nel Pd, già responsabile del servizio crediti dell'Aca in aspettativa, ex consigliere provinciale e segretario del partito (figlio dell'ex sindaco di Popoli) in proposito ha dichiarato di «respingere le accuse rispetto all'ingerenza del Pd nella gestione dell'Aca. Certo è che non vogliamo nasconderci dietro un dito, non è vero che la politica non c'entra con le nomine ma io non mi sento di accusare i sindaci, come fanno gli Acerbo e i Costantini di turno per aver riconfermato Ezio di Cristoforo alla presidenza dell'Aca e il resto del Cda», non dimenticando, ovviamente di «esprimere la mia solidarietà personale al presidente». È per questo che ogni abruzzese indignato verso la politica, ora più che mai tra l'altro non capisce perché non venga commissariata anche l'Aca o indetta una gara per gestire le acque pubbliche, lontano dalle intromissioni di sindaci, politici e politicianti. **grizzly**

... CHI VIENE



## Da presidente a presidente

Più che sullo scranno della presidenza dell'ente Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, Antonio Carrara sembra essere stato messo in un tritacame, dal quale non si sa se e come uscirà. E questo perché la sua candidatura sembra essere stata parlorita in maniera, a dir poco, verticistica. Un'operazione sponsorizzata da Michele Fina e non condivisa con nessuno dei "compagni" (così si chiamavano una volta) del territorio. Perché i dissensi non sembra siano espressione solo di "qualche sparuto gruppo che fa capo a circoli politici del Parco". Perché oltre alla porzione del territorio abruzzese, ci sono poi quelle del Molise e del Lazio, di cui non si parla, ma che alla fine avranno anche loro voce in capitolo. L'occasione ghiotta per condire la polemica è quella di sabato 3 del Premio Croce: era atteso il ministro Orlando, che però non verrà e delegherà il suo capo di gabinetto. Forse anche per evitare di mettere il sigillo ad una candidatura che rischia di far esplodere il pentolone. Nella sua relazione introduttiva, Ernesto Paolo Alba, di Abruzzo Innovatur, sosterrà che "per il rilancio del Parco c'è bisogno di una figura di rilievo nazionale, che sappia legarsi al territorio (non un autocrate come Franco Tassi), ma che abbia il respiro per riportare il Parco al centro dell'ambientalismo nazionale ed europeo". Il che vuol dire una presa di distanza dalla proposta Carrara. Che è un amministratore capace e ha dato prova di grande impegno sul terreno della difesa del territorio e della salvaguardia dell'ambiente; ma che è anche e soprattutto un uomo di apparato, scelto dall'apparato e che l'apparato ha esigenza di ricollocare. Nel suo curriculum non spicca proprio un pedigree da ambientalista. Certo le esperienze nella Riserva naturale di Pettorano, di cui è stato tra i promotori, ne garantiscono la bontà d'intenti, ma gli intenti in una macchina grande e grossa come il primo Parco



d'Italia, tra i primi in Europa, potrebbero non bastare. Quella dei Parchi, d'altro canto, sembra ormai una deriva tutt'altro che ambientalista: la nomina di un direttore di nucleo industriale alla presidenza del Parco Majella, infatti, sta a dimostrare che oggi le aree protette guardano altrove, non tanto alla tutela, quanto allo sfruttamento (compatibile almeno) delle risorse. Il rapporto finora eccessivamente sbilanciato tra Stato e comunità locali, si sta ribaltando agli opposti: ai vecchi "gerarchi" delle associazioni ambientaliste (che troppo hanno fatto e disposto), ora succedono rappresentanti delle comunità locali, magari bravi, ma lontani dalla logica che i Parchi ispirarono. Ecco perché l'opposizione a Carrara di alcuni degli altoligrini, i "compagni" di Pescasseroli in particolare, che vorrebbero nominare "uno di loro", sembra avere argomentazioni del tutto coincidenti con la loro di nomina: un provincialismo esasperato che non serve alla flora e alla fauna locali. **grizzly**



e preso parte al corteo, e poi numerose autorità politiche, che hanno fatto promesse più o meno importanti come quella di far diventare la Giostra un ente così da garantire stabilità alle manifestazioni annuali. Il direttore del settore cultura della Regione Abruzzo, Paolo Antonetti, ha promesso che il cammino della legge regionale per

l'ente Giostra partirà a settembre, visto che il progetto di legge è stato già depositato. Ma anche i cittadini di Sulmona hanno dimostrato che, in fondo, nonostante tutte le polemiche che accompagnano ogni edizione, alla Giostra ci tengono. Hanno affollato il percorso del corteo, hanno assistito alle gare e agli spettacoli a margine (sbandieratori musicisti e via discorrendo) e hanno festeggiato nei borghi vincitori e perdenti. Si può dire che la Giostra sta diventando il fulcro delle manifestazioni sulmonesi, purché sia un fulcro e non l'unica manifestazione. Non bisogna dimenticare infatti che Sulmona può vantare ben altre possibilità di sviluppo culturale, e sarebbe un peccato dimenticarle perché ormai abbiamo la Giostra. Ben venga la manifestazione cavalleresca, che permette anche di aprirci al resto d'Italia e dell'Europa, ma si deve trovare una soluzione per inserirla in un discorso più ampio che comprenda anche altri ambiti della nostro ricco patrimonio culturale. La Giostra-fulcro deve servire a fare da traino, a mostrare quanto è bella la nostra zona in modo che si possa tornare per fare anche altro. O, alla fine, dopo lo spettacolo, resteranno solo armature.

# ZAC SETTE

**amaltea edizioni**  
via tratturo raiano aq italia  
tel 0864 72464  
amalteaedizioni@gmail.com  
www.amalteaedizioni.it

**settimanale di informazione**

**direttore responsabile** patrizio iavarone

**redazione e collaboratori** patrizio iavarone - pasquale d'alberto  
claudio lattanzio - federico cifani - walter martellone - simona pace  
luigi tauro - elisa pizzoferato - maurizio longobardi  
loretta montenero - maria bellucci

**per la tua pubblicità su ZAC7** 347 6393353 - 0864 72464

**direttore commerciale** paolo di giulio  
**grafica e impaginazione** amaltea edizioni  
**tipografia** Vivarelli - Pratola Peligna - 0864 274016

# DiFelice

dal 1958

**DiFelice**  
beach

**DiFelice**  
outdoor

**DiFelice**  
screen

- ATTREZZATURE BALNEARI
- OMBRELLONI
- ARREDO ESTERNI
- PERGOTENDA®
- VELE OMBREGGIANTI
- TENSOSTRUTTURE E GAZEBO
- REALIZZAZIONI IN LEGNO E METALLO
- COMPLEMENTI ED ACCESSORI DA ESTERNO
- TELONI IN PVC
- TENDE DA SOLE
- TENDE TECNICHE E ZANZARIERE
- TAPPARELLE E CANCELLETTI DI SICUREZZA

**OMBRELLIFICIO DI FELICE s.n.c.** • Via Popoli, 15 • 67030 VITTORITO (AQ) ITALY  
Tel. +39 0864.727146 • Fax +39 0864.727460  
www.ombrellificiodifelice.com • info@ombrellificiodifelice.com

# Agripeligna

Oleificio

Zootecnica Agricoltura  
Orto e giardinaggio Piante e fiori

AGRIPELIGNA S.r.l. Via Tratturo, 18 RAIANO (AQ)  
Tel e Fax 0864.72373 agripeligna@virgilio.it

# Ottica D'Alim nte

**Perchè da noi troverete  
sempre qualcosa in più...**



# Ottica D'Alim nte

Qualità e professionalità

Garanzia 

Pagamento rateizzato a tasso 0%



Via G. Marconi, 21 - POPOLI (PE)  
Tel. e fax 085 9875076  
e-mail: [info@otticadalimonte.com](mailto:info@otticadalimonte.com)

Via Duca degli Abruzzi, 2 - CEPAGATTI (PE)  
Tel. e fax 085 974595  
e-mail: [info@otticadalimonte.com](mailto:info@otticadalimonte.com)

Via Misticoni  
(presso Centro Commerciale "Il Molino")  
Pescara  
Tel. e fax 085 974595  
e-mail: [info@otticadalimonte.com](mailto:info@otticadalimonte.com)